

È DIFFICILE FAR SCOMPARIRE LA NAFTA DAL MARE DI OSTIA

Per la presidenza della Provincia
respinta la candidatura socialdemocratica

Arrogante no d.c. ai partiti alleati

Proclamati
gli eletti

Il nuovo Consiglio comunale

Il presidente del tribunale civile, dottor Mario Elia, ha proclamato ieri mattina, nella sede dell'ufficio elettorale centrale di via dei Cerchi, gli eletti al nuovo consiglio comunale frutto del voto del 12 giugno. Ecco per ciascun partito i nuovi consiglieri e i primi tre non eletti.

PCI (21 seggi)

Natali Aldo 40.791; Trivelli Renzo 15.232; Giunli Aldo 12.224; Gigliotti Luigi 12.008; Salzano Edoardo 11.102; Frèda Alberto 7.999; Tozzetti Aldo 6.535; Lapicciarella Vincenzo 6.110; Gioggi Giuliana 5.530; Velera Ugo 5.034; Micheli Maria 4.984; Della Seta Pietro 4.960; Canullo Leo 4.854; Ventura Luciano 4.760; Soldini Nello 4.186; Trombadori Antonio 4.144; Marconi Pio 4.018; Caprilli Silvio 3.585; D'Agostini Lorenzo 3.481; Iavicoli Roberto 3.205; D'Alessandro Giuseppe 2.789. I primi non eletti: Cusi, Aquilano Salvatore (2.580); Querrà Franco (2.550) e Bufla Lucio (2.479).

PSIUP (1 seggio)

Vecchielli Tullio 4.185. Seggono: Maffioletti Roberto (1.223); Panella Rosale (1.125); Licata Nicolò (1.041).

PSI (6 seggi)

Grisolio Domenico 13.259; Pala Antonio 7.215; Crescenzi Carlo 6.800; Di Segni Sergio Alberto 6.681; Pallottini Luigi 4.435; Marianelli Agostino 3.835. Seggono: Cossu Edmondo (3.438); Nilli Francesco (3.140); Amicone Ciro (2.995).

PSDI (8 seggi)

Tenassi Mario 20.639; Sargenti Bruno 7.919; Sapia Luigi 4.833; Ippolito Gino 4.628; Crocco Alfredo 4.518; Caputo Gasparino 4.142; Fraiese Antonio 4.142; Martini Luigi 4.097. Seggono: Loredi Renato (3.543); Esteri Roberto (3.507); Balzi Alvaro (3.305).

PLI (1 seggio)

La Malfa Ugo 6.031. Seggono: Lucci Luciano (1.562); Cecchini Lucio (788).

DC (26 seggi)

Petrucchi Amerigo 73.828; Valdoni Pietro 29.965; Muu Caudela Maria 25.385; Greggi Agostino 24.660; Amati Giovanni 22.831; Principi Michele 22.831; Darida Clelio 20.721; Berucci Lamberio 17.480; Bubbico Mauro 17.280; Marcoli Carlo 15.731; Agostini Gerardo 14.976; Sanfili Rinaldo 14.911; Pompili Emilio 14.837; Padellaro Nazario 14.837; Rascato Carlo 13.718; Tabacchi Attilio 13.428; Rebecchini Francesco 13.219; Nistri Paolo Emilio 12.129; Cabras Paolo 12.035; Cavallaro Francesco 10.831; Gigliozzi Giovanni 10.482; Cini di Porcannoni Renato 9.934; De Leon Umberto 9.756; Benedetto Raimondo 9.246; Mazzarelli Adriano 9.195; Cazzara Benito 9.137. Seggono: Sacchetti Marcello (8.123); Elia Giovanni (8.103); Cozzani Corrado (8.942).

PLI (9 seggi)

Bozzi Aldo 29.416; D'Andrea Ugo 12.293; Alessandrini Giuseppe 11.570; Monaco Ottorino 8.057; Cutolo Teodoro 7.200; Artieri Giovanni 6.524; Delli Santi Gianfranco 6.350; Caccagnolo Diego 3.550; Fornaro Francesco 2.941; Alicata Gabriele (2.846); Leone Roberto (2.692); Marneri Luigino (2.634).

PDUI (1 seggio)

Covelli Alfredo 5.324. Seggono: Battistini Orlando (2.784); Ambrosio Roberto R. (1.881); Accioli Francesco (479).

MSI (7 seggi)

Caradonna Giulio 20.260; Turchi Luigi 18.207; De Marchi Augustino 17.200; Anderlini Massimo 9.736; De Totto Giovanni 8.350; Aureli Massimo 7.809; Ciano Franco 7.352. Seggono: Trombetta Umberto (4.648); Petronio Francesco (5.197); De Vito Tazio (5.162). Non hanno rappresentanza, pur avendo presentato la lista, il PNM, il PIER, Nuova Repubblica e Indipendenti cattolici.

Ricorso contro il d.c. Amati: illeggibile perché non paga le tasse

La DC ha risposto con un «no» gridato in tono arrogante, o offeso, alla candidatura del socialdemocratico Luigi Pulci alla presidenza della Provincia. La candidatura di Pulci era stata avanzata ufficialmente da una lista di sinistra, ma godeva anche dell'appoggio dei socialisti e dei repubblicani: nemmeno il tempo di cominciare le trattative (il primo incontro fra i quattro partiti di centro sinistra dovrebbe avvenire fra alcuni giorni) forse nei primi della prossima settimana, e già i democristiani non hanno fatto sapere che per nessuna ragione al mondo sono disposti a rinunciare al posto che fu già occupato nelle due ultime elezioni comunali da Signorile e da Pontì: posto che secondo un accordo intervenuto fra le correnti dc e avallato da Rumor, dovrebbe ora toccare al segretario del Comitato provinciale, Girolamo Mechelli (insediato all'interno del suo partito da Ettore Pontì).

È stato appunto Mechelli che, in una dichiarazione rilasciata a Paese Sera, ha affermato esplicitamente che in presidenza della Provincia spetta a lui. A proposito di una possibile candidatura socialdemocratica, Mechelli si è così espresso: «Non è nemmeno il caso di pensarci. Io sono del parere che la presidenza della provincia spetti alla Democrazia cristiana sia per il suo successo elettorale, sia per un giusto equilibrio di forze. Sarebbe un affarismo, e noi non lo accettiamo. Detto cetero un posto ad un uomo che non sia democristiano. Non intendo, sia chiaro, minimizzare il successo del PSDI, ma non è certo a nostra spese che questo partito deve farsi valere».

Dunque non solo la DC respinge, a trattative non ancora aperte, e quindi a priori, le richieste timide di un posto degli alleati, ma addirittura invita il PSDI a far valere il proprio successo elettorale sul PSI (questo è il primo passo) e a rinunciare alla dichiarazione di Mechelli che dovrebbe rinunciare — queste sono le voci ufficiali — alla vice presidenza di Pulci, o alla carica di primo sindaco in Comune a favore del socialdemocratico. Insomma, alla DC queste prime avvisaglie sulla spartizione delle «poltrone», si sulla evidente che si profila, anche nella composizione delle Giunte, un ulteriore spostamento a destra dell'asse politico del centro sinistra: il PSI — in particolare — viene chiamato in causa come il partito che ne dovrebbe pagare lo scotto.

Una giunta politica regnante, anche una giunta del comitato romano della DC che ribadisce la validità della formula di centro sinistra (senza però impegnarsi sui contenuti programmatici), insiste sulla «carota estranea» dalla maggioranza del PCI e annuncia un'approvazione, per il 30 giugno, per approvare i risultati delle elezioni amministrative e per affrontare l'esame della formazione delle nuove giunte.

Sempre ieri nell'ufficio elettorale di via dei Cerchi è avvenuta la proclamazione ufficiale dei nuovi eletti: Amati Giovanni, 22.831; Darida Clelio 20.721; Berucci Lamberio 17.480; Bubbico Mauro 17.280; Marcoli Carlo 15.731; Agostini Gerardo 14.976; Sanfili Rinaldo 14.911; Pompili Emilio 14.837; Padellaro Nazario 14.837; Rascato Carlo 13.718; Tabacchi Attilio 13.428; Rebecchini Francesco 13.219; Nistri Paolo Emilio 12.129; Cabras Paolo 12.035; Cavallaro Francesco 10.831; Gigliozzi Giovanni 10.482; Cini di Porcannoni Renato 9.934; De Leon Umberto 9.756; Benedetto Raimondo 9.246; Mazzarelli Adriano 9.195; Cazzara Benito 9.137.

Caso clamoroso quello dell'industriale cinematografico Giovanni Amati, eletto nella lista dc, contro la cui elezione il compagno Luciano Balsimelli, rappresentante della lista del PCI, ha presentato ricorso. Infatti la legge prescrive che non possono essere eletti «una persona che abbia una lite pendente con il Comune» (la Amati, a sua volta, ha presentato ricorso). L'uomo che ha mandato di manifestare a chiedere ai cittadini di mandarlo in Campidoglio, spendendo centinaia di milioni, non paga l'imposta di famiglia, o almeno paga, rispetto agli accertamenti comunali, una cifra irrisoria. Infatti Amati — come è affermato nel ricorso presentato dal rappresentante del PCI — ha in corso «una lite con il Comune di Roma avanti la commissione comunale per i tributi locali, avente per oggetto l'imposta di famiglia relativa alle annuità 1962-1963 per un importo di lire 1.500.000, e per le quali sono state contestate» Amati ha rilasciato una dichiarazione affermando che la legge sulla quale si basa il ricorso, sarebbe stata dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale. Si tratta di un piccolo bluff, perché la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimi solo alcuni articoli che riguardano solo aspetti procedurali di tale legge e non quello sulla base del quale il compagno Balsimelli ha presentato il ricorso. Comunque la questione

non è giuridica, ma politica. Amati non paga l'imposta, si fida alla seconda gli accertamenti comunali e questo è un fatto non pugnabile. La dichiarazione da lui rilasciata si basa su un cavillo di ordine, privo di base giuridica, che se mai mette in luce l'estremo imbarazzo e le difficoltà in cui è venuto a trovarsi l'uomo che spendendo centinaia di milioni ha tentato di farsi eleggere in Campidoglio in barba alla legge, ma che è stato colto con le mani nel sacco.

Domani l'inizio

Pietro Ingrao al congresso provinciale della FGCI

Domani, venerdì, alle ore 18 presso il teatro della Federazione (via dei Frenali 4), si aprirà il 12.º congresso della Federazione Giovanile Comunista di Roma. I lavori, che cominceranno con la relazione del segretario uscente Pio Marconi e l'elezione delle commissioni, proseguiranno nei giorni 25 e 26. Seguiranno i lavori del congresso i compagni on. Pietro Ingrao, dell'Ufficio Politico del PCI, Renzo Trivelli, segretario della Federazione comunista romana e Claudio Palurcoli, della segreteria nazionale della FGCI.

Sottoscrisse 52 mila lire a Torpignattara

I compagni del circolo «Rinascita» di Torpignattara hanno versato 52.000 lire per la stampa comunista. La somma è stata raccolta tra i soci del circolo che sono per la maggior parte indipendenti o iscritti ad altri partiti.

Il giorno Oggi, giovedì 23 giugno (174191). Onomastici: Cronaca: Il sole sorge alle 5,36 e tramonta alle ore 21,14. Primo quarto di luna il 25.

Accademia dei Lincei

Oggi alle 11 a palazzo Corsini, via della Lungara 10, si terrà l'adunanza solenne della Accademia Nazionale dei Lincei, alla presenza del Presidente della Repubblica, L'Accademico Paolo Dore parlerà sul tema «La tecnica nella cultura del nostro tempo».

Gioacchino Belli

Presso il Teatro «Gioacchino Belli» in piazza S. Apollonia 11A, oggi alle 18.30, in occasione delle Rappresentazioni della commedia «Lisistrata» di Aristofane, che saranno effettuate nel teatro romano di Ostia Antica, il prof. Ettore Paratore parlerà sul tema «Ettore Romagnoli interprete della Lisistrata».

Culla

La casa dei compagni Giulia ed Enrico Sisti è stata allestita dalla nascita di una bella bambina, cui è stato dato il nome di Francesca. Ai felici genitori e alla Francesca gli affettuosi auguri dell'Unità.

Crociera

La Direzione Provinciale dell'Enel organizza dal 18 luglio al 1.º agosto e a una crociera di crociera che partendo da Napoli, raggiungerà e permetterà di visitare Southampton, Londra, Oxford, Stratford On Avon, Elton, Windsor, Dover, Calais, Parigi e si concluderà a Milano. La quota di partecipazione che include il viaggio andata ritorno, una parte del quale sulla T.N. «Fairstar», pensione completa è di L. 125.000. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ufficio Turismo - Via N. 162 - Telefono 850.641.

Sospeso lo scarico delle petroliere all'«isola galleggiante» della Fina

Il Ministero (che un anno fa ha dato la concessione alla società petrolifera) si è accorto ora che la piattaforma non dà tutte le garanzie - Accertamenti tecnici e multa alla «Fina»
Proibiti i bagni - Questa sera assemblea dei danneggiati



I vigili del fuoco al lavoro per «ripulire» il mare e la spiaggia di Ostia (foto sopra) mentre i bagnanti hanno teso una corda tra l'arenile e le «onde nere».

piccola cronaca

Traffico

La Ripartizione comunale del traffico, che a decorrenza da domani, sarà istituita in via degli Aceri il divieto di sosta sul lato destro, nel tratto e direzione da via dei Castani a via Tor de Schiavi; inoltre, sarà istituito l'obbligo di dare precedenza agli sbocchi su via dei Castani delle seguenti strade: via degli Aceri, via dei Ghinzi, via delle Robbie, via dei Paggi, via degli Abeti.

Mostre

Il Babuino (via del Babuino 106) inchiesta di Mattioli, fino al 25 giugno. Schneider (Rampa Micenei 101): personale dello scultore Philadelphos, fino al 4 luglio. Don Chisciotte (via Brunet 21A): ceramiche di Civitelli fino al 28 giugno. L'Alfice (piazza di Spagna): mostra collettiva di Morlotti, Matta, Fontana ed altri fino alla fine di settembre. Il Porto (via del Borghetto): personale di Carlini fino al 28 giugno. Piazza di Spagna (piazza di Spagna): collettiva di Sirani, Morandi, Guttuso, Morlotti e i logografi fino al 21 giugno. La Fontanella (via del Babuino 190): mostra collettiva di Guttuso, Fontana, Purificato e altri fino alla fine del mese. Il Segno (via Capoleone 4): collettiva del Gruppo 0 fino alla fine del mese. Slagni (via Brunet 43): personale di Gino Lorusi fino al 25 giugno.

Lutto

Si è spenta Venosta Maria, madre del compagno Bruno Dattini, della sezione della Garbatella. Al compagno Bruno, a tutti i familiari, giungano in questo momento di dolore le condoglianze dei compagni della sezione e dell'Unità.

Lo scarico del petrolio alla piattaforma della Purina è stato proibito. Il provvedimento è stato deciso dal capo del Compartimento marittimo di Roma nel pomeriggio, dopo una riunione presieduta dal ministro Salvo. Dieci mesi dopo aver dato il permesso, insomma, le «autorità preposte» si sono accorte che l'isola artificiale non offre sufficienti garanzie. La sospensione della concessione è stata infatti motivata con il fatto che è stata accertata la presenza di idrocarburi (residui oleosi, galleggianti, che — è scritto in un comunicato del ministero — possono far presumere l'esistenza di ulteriori fuoriuscite di prodotto o di altri danni agli impianti a mare, del rischio che potrebbe derivare dalle continue operazioni di carico e scarico e per il pericolo di nuovi inquinamenti, gravemente pregiudicabili per il turismo balneare e gli altri usi del mare, dell'esigenza di effettuare tutti gli accertamenti tecnici sull'attuale efficienza degli impianti».

Fino a ieri nessuno si era accorto che, dopo ogni operazione di scarico, il mare intorno alla piattaforma — come abbiamo scritto ieri — era inquinato in maniera massiccia dal petrolio.

Davanti all'isola, insomma, non è passata, neppure per caso, un'imbarcazione della Capitaneria di Porto. Ci voleva l'incidente avvenuto lunedì all'alba alla petroliera «Vanderfel» — noleggiata dalla Fina — perché si decidesse di dare un'occhiata a questa piattaforma, che è ormai diventata il terrore di quanti svolgono un'attività legata al turismo e al mare.

I danni provocati dalle 700 tonnellate di greggio perse dalla cisterna sono gravissimi, come ha già previsto. Per tutta la giornata di ieri le imbarcazioni della Capitaneria di Porto hanno percorso il mare davanti alla piattaforma della Fina che scarica il petrolio greggio, e permette che venga emulsionato in modo che, mescolandosi all'acqua marina, possa, in seguito, sparire del tutto. I risultati sono appena diversi. Sull'acqua galleggia ancora un sottile velo di sostanze grasse: ci vorranno almeno un paio di giorni perché sia possibile dare un giudizio più preciso.

Questo, almeno, in mare a largo. La situazione è molto più grave per gli stabilimenti di Fiumicino, che hanno la spiaggia

proteggita da una barriera frangiflutto. Nel «laghetto» che si è così formato la nafta, gettata dalle onde, si è bloccata, raggiungendo uno spessore di qualche centimetro. Molti bagnanti non fanno da un po' ritorno di petrolio, a forza di braccia, capaci bidoni. In altri posti sono intervenuti i vigili del fuoco con le pompe aspiranti. Successivamente anche in questi stagni verrà gettato il solvente, ma ci vorrà più tempo perché il greggio si sciolga.

È difficile da risolvere il problema della «sabbia sporca». È necessario infatti scavare profonde banchi sulla spiaggia e gettarvi dentro la poltiglia fatta di acqua e maleducatore. Successivamente, con le ruspe, si spazza la sabbia pulita al posto di quella sporca. Ieri è stato messo solo sopra il tratto di arenile che va dalla spiaggia di Fregene al Cimitero marittimo Marini allo stabilimento Italia. Per arrivare al Marechiaro, l'ultimo stabilimento di Fiumicino, ci vorranno almeno altri due giorni. Il problema più grosso (e speriamo che qualcuno ci abbia pensato) è di evitare l'inquinamento delle falde d'acqua dolce della spiaggia, che viene usata da tutti gli stabilimenti balneari per gli impianti di doccia. Sarebbe grave che, evitato il pericolo di inquinare il mare, ci si riempisse di grasso sotto il getto della doccia.

Anche ieri, naturalmente, bandiera rossa su tutti gli arenili. Il solvente usato per combattere la nafta è infatti più irritante del petrolio stesso e — soprattutto — più infiammabile. Ieri mattina i concessionari di stabilimenti di Ostia, e alcuni non si sono riuniti. E' stato deciso, tra l'altro, di chiedere ufficialmente alla Capitaneria di Porto i nomi dei responsabili, al fine di chiedere il risarcimento dei danni subiti. I concessionari hanno anche presentato una protesta per il grave inquinamento di Fiumicino, che hanno chiesto con urgenza un severo accertamento delle responsabilità, la bonifica delle zone colpite e l'assunzione che per il futuro una zona turistica come Fiumicino non venga danneggiata dall'efficienza degli impianti petroliferi di Fiumicino.

Concessionari e personale dei stabilimenti commerciali e operatori economici del litorale si incontreranno stasera alle 21.15 nel salone dello stabilimento «La Conchiglia», a Lungomare Tor de Schiavi, per discutere con i soliti comunali per discutere le decisioni da prendere per il futuro. All'incontro sono invitati anche i cittadini di Ostia e di Fiumicino.

Ma dopo? La questione non può essere chiusa con una multa ed un sopralluogo. C'è da temere, infatti, che passato il primo momento tutti i ritorni sui binari di una fittizia normalità. Al di là di ogni possibile risultanza del sopralluogo che sarà compiuto all'isola galleggiante, non v'è dubbio che l'isola stessa deve essere spostata in un punto più adatto, come del resto aveva proposto anche l'Ente del turismo.

E non basta ancora: è necessario, infatti, una inchiesta che chiarisca le responsabilità passate. Perché, infatti, è stata concessa l'autorizzazione alla costruzione dell'isola in zona così pericolosa per il turismo romano? Quali interessi si nascondono dietro questa assurda concessione?

Esigenza di un'inchiesta

PERCHÉ FU DATA LA CONCESSIONE?

Finalmente, dopo tanti allarmi e sollecitazioni, c'è stato un primo intervento: la Purina è stata multata e il Compartimento marittimo di Roma ha ordinato la sospensione di qualsiasi operazione di scarico e scarico all'isola galleggiante di Fiumicino. È un primo successo, ma è incredibile che sia stato necessario uno scandalo di portata nazionale e che migliaia di persone debbano soffrire per un avvenimento che un minimo di preveggenza amministrativa avrebbe potuto facilmente anticipare ed evitare.

Certo, oggi, sull'onda dell'indignazione di una intera città, di fronte alla reazione di decine di operatori economici gravemente danneggiati, era necessario prendere un provvedimento punitivo; pur di far intendere che le autorità non stanno con le mani in mano ed anzi si danno da fare, e con grande decisione.

La scaguna è avvenuta due domeniche fa: Sandro cadde nei pressi di Bagnolo di S. Giulio, nel Senese. Fu soccorso dal padre che seguiva la gara a bordo della sua auto e accompagnò subito all'ospedale di Abbazia San Salvatore. Le sue condizioni apparvero disperate sin dal primo momento al punto che i medici ne consigliarono l'immediato ricovero in un ospedale più attrezzato.

La scaguna è avvenuta due domeniche fa: Sandro cadde nei pressi di Bagnolo di S. Giulio, nel Senese. Fu soccorso dal padre che seguiva la gara a bordo della sua auto e accompagnò subito all'ospedale di Abbazia San Salvatore. Le sue condizioni apparvero disperate sin dal primo momento al punto che i medici ne consigliarono l'immediato ricovero in un ospedale più attrezzato.

La scaguna è avvenuta due domeniche fa: Sandro cadde nei pressi di Bagnolo di S. Giulio, nel Senese. Fu soccorso dal padre che seguiva la gara a bordo della sua auto e accompagnò subito all'ospedale di Abbazia San Salvatore. Le sue condizioni apparvero disperate sin dal primo momento al punto che i medici ne consigliarono l'immediato ricovero in un ospedale più attrezzato.

Parente di due noti ciclisti, era al suo primo anno di corse

Un giovanissimo corridore, Sandro Trapè, è morto: era caduto dalla bicicletta durante una gara, nei pressi di Siena e ricoverato prima nell'ospedale di Abbazia San Salvatore e nel centro di riabilitazione del San Camillo a Roma, è spirato il 21 giugno. Sandro Trapè, di anni 18, era al suo primo anno di corse, nella categoria allievi: aveva cominciato a gareggiare, trascinato dalla passione del padre, Ardilio, e dello zio, Livio Trapè.

Ardilio e Livio Trapè sono stati — e sono ancora — personaggi noti e cari ai tifosi del ciclismo. Il primo non è mai diventato professionista: ha continuato a gareggiare, sino a 40 anni suonati, tra i dilettanti, partecipando a tutte le gare paesane, ottenendo numerosi successi e diventando popolarissimo. Negli ultimi anni aveva «creato» il fratello, ben più giovane, facendogli da gregario e da trainer, portandolo sino ad indossare la maglia azzurra alle Olimpiadi di Roma dove Livio conquistò la medaglia d'argento. Il giovane corridore, però, si è dedicato alla professione di allenatore, tra l'altro, ha vinto un Giro di Campania.

E' facile capire dunque, come e perché Sandro Trapè si sia appassionato alle corse. Il giovane ha «staccato» questo anno la tessera di allievo, per i colori del «Pedale Senese». I Trapè abitano, infatti, in una frazione di Montefiore, e An-

dava bene, era davvero bravo... non riesco proprio a pensare che possa essere morto così...», ha detto ieri sera Chiappini, il direttore tecnico della Roma, che per anni seguì Ardilio e Livio Trapè.

La scaguna è avvenuta due domeniche fa: Sandro cadde nei pressi di Bagnolo di S. Giulio, nel Senese. Fu soccorso dal padre che seguiva la gara a bordo della sua auto e accompagnò subito all'ospedale di Abbazia San Salvatore. Le sue condizioni apparvero disperate sin dal primo momento al punto che i medici ne consigliarono l'immediato ricovero in un ospedale più attrezzato.

Il corridore Sandro Trapè cade dalla bicicletta durante una gara e muore

Si è costituito il ragazzo che accolte il fratello

Michele Roberto, il ragazzo di 17 anni che ha accolte il fratello, Domenico di 19 anni, si è costituito ieri sera: aveva vagato ha raccontato agli agenti della Mobile, per la campagna E' stato interrogato a lungo e quindi denunciato a piede libero. Il ragazzo, che ha speso la sera in carcere, ha speso la notte in carcere. Il drammatico episodio avvenne, come è noto, la sera di lunedì, in via Casilina 1 due fratelli avevano litigato giorni prima perché Domenico aveva sorpreso Michele mentre usava il suo giradischi: si erano tenuti il broncio per giorni, sin quando non avevano deciso di fare a pugni. Erano scesi così da casa raggiungendo una traversa isolata della Casilina: «Solo al buio ho avuto paura di perdere l'occasione», ha spiegato ieri sera Michele — ho preso il coltello che porto sempre ed ho colpito mio fratello. Poi sono fuggito».

La scaguna è avvenuta due domeniche fa: Sandro cadde nei pressi di Bagnolo di S. Giulio, nel Senese. Fu soccorso dal padre che seguiva la gara a bordo della sua auto e accompagnò subito all'ospedale di Abbazia San Salvatore. Le sue condizioni apparvero disperate sin dal primo momento al punto che i medici ne consigliarono l'immediato ricovero in un ospedale più attrezzato.

La scaguna è avvenuta due domeniche fa: Sandro cadde nei pressi di Bagnolo di S. Giulio, nel Senese. Fu soccorso dal padre che seguiva la gara a bordo della sua auto e accompagnò subito all'ospedale di Abbazia San Salvatore. Le sue condizioni apparvero disperate sin dal primo momento al punto che i medici ne consigliarono l'immediato ricovero in un ospedale più attrezzato.

Stamane fermi gli autobus della STEFER

Stamane, dalle 8.30 alle 13, non funzioneranno i servizi automobilistici urbani della Stefer. I tre sindacati CGIL, CISL e UIL, riuniti per esaminare la situazione venutasi a creare nei rapporti fra l'azienda e i lavoratori del deposito delle Capannelle (i lavoratori chiedono la sostituzione dei vecchi e pericolosi autobus «Macchi-Bussing») hanno deciso uno sciopero di tutti i servizi automobilistici urbani per oggi, dalle 8.30 alle 13.

SAFEA INDUSTRIE LEGNO

le nostre
cucine:
fatele
vostre.

isole
serenità
nella casa
moderna

FAUSTO DI PUOLO - VIA V. COLONNA, 29-31 - ROMA

il partito

ATTIVI DI ZONA — Zona Ostiense: Ostiense, ore 19, con Verdini; Zona Appia: Albano, ore 20, con Freduzzi. D.d. «Esame risultati elettorali e programma di attività». La relazione introduttiva sarà tenuta dai responsabili di zona.

COMMISSIONI EDILI — In Federazione, ore 18, con Sacco; Vescovo, ore 20, ass. con Raffa. POLIGRAFICI — Ore 17,30, In Federazione, Comitati cellule Poligrafici: Sisto, Caporaso, Nomenzani, con Freduzzi.

COMUNALI — In Federazione, ore 18, C.D. e dirigenti sindacali con Favilli.

CONVOCAZIONI — Ferroviari: Esquilino, ore 18,30, ass. con Goffi; Capannelle, ore 19,30, ass. con Goffi; Nuova Gordiani, ore 20,30, ass. con Buffa; Villa Gordiani, ore 20,30, ass. con De Vito; Capannelle, ore 20,30, ass. con Velere; Monteverde: Nuova, ore 19, ass. con Della Seta; Capena, ore 20,30, comizio con Agostini; Grotte, ore 20, C.D. e Gruppo consultare con Casarini; Frascati, ore 20, Comitato Comunale con Rossi; Castelliaccio, ore 20, assemblea.

AMICI DELL'UNITÀ — Oggi, alle ore 20,30, è convocato in Federazione il Comitato Provinciale «Amici dell'Unità». All'ordine del giorno: «La campagna della stampa comunista e la gara estiva dell'Unità».